

## **COMUNICATO STAMPA**

Da pubblicare immediatamente

# I nuovi risultati sull'allergene maggiore del kiwi ravvivano la speranza per i pazienti

*Vienna, Austria* 05.12.2013 – Le allergie alimentari possono indurre sintomi tali da mettere a repentaglio la vita. Di conseguenza, si rendono assolutamente necessarie una diagnosi precisa, l'identificazione degli allergeni marker quali fattori di rischio di reazioni gravi e capire come funzionano i meccanismi molecolari del sistema immunitario.

È molto più probabile che le persone affette da allergie al kiwi presentino sintomi che vanno da lievi disturbi nel cavo orale fino a grave shock anafilattico che può mettere in serio pericolo la loro stessa vita. In genere, l'Act d 1, l'allergene maggiore del kiwi, induce sintomi piuttosto gravi, in parte, dovuto al fatto che tale proteina è resistente alla digestione e può attraversare attivamente la barriera intestinale.

Quantunque, come avviene per molte altre allergie alimentari, allo stato di fatto, non sia disponibile un'immunoterapia attiva per l'allergia al kiwi, per alcune allergie da cibo si ravviva la speranza. Infatti, nel corso del Simposio internazionale di allergologia molecolare, ISMA 2013 che si terrà a Vienna, verranno presentati i primi dati relativi a un'immunoterapia allergene specifica per il trattamento delle allergie alimentari. Inoltre, verranno forniti aggiornamenti sintetici sulle prove cliniche relative alle immunoterapie contro i pollini. Un altro argomento saliente su cui ci si soffermerà nel corso del convegno è l'allergia al veleno di api e vespe. Nel sintonizzare le diagnosi allergene specifiche, si potrà mettere a punto un'immunoterapia personalizzata per il paziente contro il veleno di api o vespe oppure un'immunoterapia combinata di entrambe.

Tra gli argomenti più scottanti, verranno trattate questioni quali:

- Quanti allergeni servono ai fini della diagnosi e del trattamento delle allergie al polline?
- L'impatto dei nuovi dispositivi diagnostici sulla gestione e sul trattamento dei pazienti allergici.
- Prevalenza di malattie allergiche nei Paesi industrializzati e in via di sviluppo – esiste qualche differenza?
- In che modo il nuovo *allergen chip* consente di migliorare la diagnosi delle malattie allergiche?



## **ISMA 2013**

ISMA 2013, *International Symposium on Molecular Allergology* (Simposio internazionale di allergologia molecolare) organizzato a cura della *European Academy of Allergy and Clinical Immunology* (EAACI) (Accademia Europea di Allergologia e Immunologia Clinica) si terrà dal 5 al 7 dicembre 2013 a Vienna, Austria, alla presenza di circa 450 addetti ai lavori provenienti da tutto il mondo. Alcuni degli aspetti scientifici salienti annoverano concetti innovativi in fatto di allergologia molecolare, biologia strutturale e funzionale degli allergeni, diagnosi allergene specifica e relativa immunoterapia d'avanguardia. Oltre al programma scientifico ufficiale, verranno presentati compendi orali e sessioni poster. Tutti i compendi sono rinvenibili sul sito [www.eaaci-isma.org](http://www.eaaci-isma.org)

## **Info EAACI**

L'Accademia Europea di Allergologia e Immunologia Clinica, EAACI, è un'organizzazione non-profit attiva nel campo delle malattie allergiche e immunologiche quali asma, rinite, eczema, allergie professionali, allergie alimentari e farmaci e anafilassi. Fondata nel 1956 a Firenze, EAACI è la maggiore associazione medica in Europa nel settore dell'allergia e dell'immunologia clinica. Vanta oltre 7.800 membri provenienti da 121 Paesi nonché 42 Società nazionali di allergologia.

## **Per ulteriori informazioni, rivolgersi a:**

Macarena Guillamón  
Sede centrale EAACI  
Genferstrasse, 21  
8002 Zurigo - Svizzera  
Tel.: + 41 44 205 55 32  
Cell.: +41 79 892 82 25  
[macarena.guillamon@eaaci.org](mailto:macarena.guillamon@eaaci.org)  
[www.eaaci.org](http://www.eaaci.org)